



A.T.I.D. – Associazione Teatro Italiano del Disagio
Direzione Artistica Gian Piero Alloisio

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

e
Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione diretta di iniziative in collaborazione con enti pubblici o privati

Soggetto proponente

Denominazione Associazione Teatro Italiano del Disagio

Ente pubblico D

Ente privato senza scopo di lucro X

Indirizzo Via Carducci 68A

Telefono

Email infoatid@gmail.com

Referente Simonetta Cerrini

Progetto

In occasione dell'81° anniversario della Liberazione, l'Associazione Teatro Italiano del Disagio propone, nell'ambito del XXI Festival Pop della Resistenza, lo spettacolo-concerto "Assemblea Musicale Teatrale" dedicato al partigiano umorista ovadese Sergio "Cencio" Alloisio, fondatore della mitica band, da realizzarsi a Ovada il 24 aprile 2026 alle ore 21.

Titolo dell'iniziativa

Assemblea Musicale Teatrale - dedicato al partigiano umorista Sergio "Cencio" Alloisio

L'evento ha natura benefica:

SI D

NO X

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

ASSEMBLEA MUSICALE TEATRALE

**con Gian Piero Alloisio, Bruno Biggi, Gianni Martini
e Claudio De Mattei, Claudio Andolfi, Lorenzo Marmorato.
dedicato al partigiano umorista Sergio "Cencio" Alloisio**

Tra il 1943 e il 1945, il giovane partigiano ovadese Sergio "Cencio" Alloisio combatté nelle file dell'Ottava e della Decima Divisione di *Giustizia e Libertà*, create dal padre Giovanni "Luigi" Alloisio, prima nel Monferrato e poi nelle Langhe. A Ovada, Sergio venne arrestato dalla Gestapo insieme al fratello Remo "Pinocchio" Alloisio – poi presidente dell'ANPI

Associazione culturale senza fine di lucro TEATRO ITALIANO DEL DISAGIO - A.T.I.D.

Direzione Artistica Gian Piero Alloisio

Sede Legale: Via Carducci 68 A 15076 OVADA (AL) C.F. 97158850582

www.teatroitalianodeldisagio.it infoatid@gmail.com

Il logo dell'A.T.I.D. "Il Tarocco del Musicista" è un omaggio del M° Emanuele Luzzati



provinciale di Genova – e alla madre Margherita Bausola, mentre la sorella Stefania, la partigiana “Bianca”, era ricercata. Alla Benedicta, i suoi due cugini, Claudio e Renato Pesce, furono catturati, deportati a Mauthausen e lì uccisi.

Eppure nell'immediato dopoguerra, Sergio decise di dare un segnale di pacificazione alla sua città divisa, e per questo scrisse e allestì “La pietra filosofale”, un grande spettacolo a cui aderirono quasi tutti i giovani d'ogni provenienza politica e ideologica. Una “rivista” fatta di scenette umoristiche e canzoni coreografate, con tanto di comici, orchestra e balletto. Creò, dal basso, un grande momento creativo foriero di speranze attive per il futuro.

Quando all'inizio degli anni settanta arrivò a Genova, ritrovò l'antica passione e creò il Gruppo Teatro Quartiere di Oregina per cui il figlio Gian Piero, quindicenne, scrisse le prime canzoni.

Con l'arrivo di Alberto Canepa - animatore della scena underground genovese – e di Gianni Martini, provenienti dal successo sanremese di “Jesahel” con i Delirium di Ivano Fossati, si formò l'Assemblea Musicale Teatrale, a cui partecipò da subito anche Bruno Biggi, della Famiglia degli Ortega.

La band, presente a più edizioni della storica Rassegna del Club Tenco (1977, 1979), aprì per quattro anni i concerti di Francesco Guccini, che ne fu anche il produttore discografico, e partecipò al mitico concerto bolognese *Fra la Via Emilia e il West* del 1984, alla presenza di 160.000 persone.

Nel 2026, a cinquant'anni dalla distribuzione nazionale del primo album dell'Assemblea Musicale Teatrale “Dietro le sbarre” (Dischi dello Zodiaco 1976), l'Università di Genova ha deciso di realizzare un docufilm sulla storia del gruppo e di aprire un archivio digitale.

Per l'occasione, i tre musicisti fondatori Gian Piero Alloisio (frontman e autore dell'AMT), Gianni Martini (chitarrista) e Bruno Biggi (chitarrista), con il contributo di Claudio De Mattei (bassista) e di Claudio Andolfi (batterista), già presenti nel quarto album dell'AMT (*La Rivoluzione c'è già stata*) e la new entry Lorenzo Marmorato (tastierista), terranno un concerto con i brani più rappresentativi della loro storia.

Il semplice raccontare la genesi di ogni canzone, e il contesto in cui vennero realizzate, offre al pubblico un affresco della contro cultura degli anni settanta.

Quelle canzoni portarono i componenti del gruppo a collaborare con alcuni degli artisti più importanti della musica d'autore italiana: Francesco Guccini, Giorgio Gaber, Claudio Lolli.

Inoltre, un sicuro elemento di interesse è la terribile attualità di alcuni testi che, ricantati oggi, assumono un fascino profetico.

Tra le canzoni: Gli Indiani, America, Marilyn, Ribellarsi è giusto, I ricchi, La nostra storia, Venezia, Lager, La fattoria degli animali, Fiascheggianti, Mohammed, La rivoluzione c'è già stata. Gli album dell'Assemblea Musicale Teatrale: *Dietro le sbarre* (Dischi dello zodiaco, 1976), *Marilyn* (ALT/EMI, 1977), *Il sogno di Alice* (EMI, 1979), *La rivoluzione c'è già stata* (ALT/Storie di Note, 2002).

Periodo proposto **24 aprile 2026** - Ovada (AL), Teatro Comunale Dino Crocco, ore 21

Firma del legale rappresentante